

AMBITO TERRITORIALE DI DESIO



Comune
di Bovisio
Masciago



Comune
di Cesano
Maderno



Comune
di Desio



Comune
di Limbiate



Comune
di Muggiò



Comune
di Nova Milanese



Comune
di Varedo

Modalità operative per la gestione del Fondo Non Autosufficienza e l'attivazione degli interventi previsti dalla DGR 2883/2014 Ambito Territoriale di Desio

Premessa

Il presente documento traduce le modalità operative di attuazione della DGR 2883/2015 e descrive la logica di intervento delle misure previste e attuate nell'Ambito Territoriale di Desio. Scopo della D.G.R., assunto dal presente piano operativo, è quello di potenziare e sistematizzare le forme di integrazione presenti nel territorio fra i soggetti istituzionali coinvolti nella processo di cura delle persone e di sostenere e stabilizzare le modalità di lavoro integrato fra le parti sanitarie e sociali.

Il presente piano è esso stesso l'esito di un lavoro integrato congiunto, iniziato nell'anno 2014 e che necessita di ulteriore "consolidamento" sul campo, fra i livelli apicali e quelli operativi dei servizi sanitari e sociali, coinvolti nella presa in carico della persona.

L'impianto del piano operativo ha un carattere preventivo e di flessibilità.

Si specifica che per il periodo gennaio/marzo 2015 è prevista una proroga delle erogazioni a favore dei beneficiari 2014 – secondo le modalità operative 2014 - verificata la permanenza dei requisiti.

A partire dal 1° aprile 2015 e sino al 31 dicembre 2015, salvo quanto previsto al punto 9., saranno applicate le modalità operative descritte nel presente documento.

Le risorse destinate all'Ambito Territoriale di Desio saranno ripartite ai singoli Comuni sulla base della popolazione residente al 31.12.2013; questi ultimi renderanno all'Ufficio di Piano i benefici concessi, secondo la tipologia di interventi programmati ed erogati sui singoli **Progetti Individuali di Assistenza** (denominato **PIA**).

La cittadinanza verrà informata con una adeguata campagna informativa.

1. Finalità

Realizzare interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile nel proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

Compensare e integrare le prestazioni di cura rese direttamente dai familiari e/o da assistenti personali tramite l'utilizzo di buoni e di voucher per l'acquisito di interventi a completamento dell'assistenza domiciliare già erogata.

2. Metodologia

Valutazione multidimensionale del bisogno per la presa in carico della persona e della famiglia.

E' possibile isolare due punti centrali dell'intero processo di intervento e che specificano l'azione nelle tipologie di intervento contemplate dalla DGR.

Essi sono la **valutazione integrata** e la **presa in carico integrata**.

3. Finalità ed obiettivi della Valutazione Integrata

La valutazione integrata della situazione complessa ha lo scopo di definire il quadro complessivo degli interventi, dei tempi di attuazione e dei costi delle prestazioni erogate.

Tale valutazione sarà di carattere multidimensionale; è effettuata in maniera integrata tra ASL e Comuni sulla base di apposito protocollo operativo per la presa in carico di persone fragili/complesse.

Tale valutazione viene attivata presso gli sportelli di segretariato sociale dei Comuni dell'Ambito e presso gli sportelli territoriali Welfare del Distretto dell'Asl (denominati SUW¹) da una Equipe Multiprofessionale di operatori dell'ASL e dei Comuni (denominata EVM). L' EVM ha il compito di:

1. definire il Progetto Individuale di Assistenza (denominato PIA) a seguito della valutazione dell'assistente sociale e del personale sanitario. Un documento comune per tutto l'Ambito Territoriale di Desio, la cui compilazione indica gli interventi più idonei al soddisfacimento dei bisogni della persona presa in carico, privilegiando, ove possibile, il mantenimento al domicilio dei soggetti fragili ;
2. verificare l'attuazione degli impegni previsti nel PIA, per il mantenimento delle condizioni di erogazione delle prestazioni o per l'eventuale revisione dello stesso;
3. garantire l'interfaccia con le strutture sanitarie per facilitare i percorsi necessari alla diagnosi e terapia anche in ambito specialistico;
4. orientare l'eventuale scelta del tipo di struttura (sia residenziale o no) nei casi in cui gli interventi domiciliari non risultino più idonei e sufficienti a garantire l'adeguata gestione del caso a domicilio.

Contestualmente alla definizione del PIA integrato, vengono individuati:

- a. l'**operatore referente** del caso (case-manager);
- b. se prevista, l'**erogazione degli interventi connessi alla misura B1 e/o B2**. Gli interventi connessi alla misura B1 sono di competenza dell'ASL, mentre gli interventi connessi alla misura B2 sono individuati dal presente Modello Operativo d'Ambito.

4. Destinatari della Valutazione Integrata

Persone di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale con compromissione significativa dell'autosufficienza e autonomia personale nelle attività di vita quotidiana, di relazione e sociale.

Si tratta di persone con indice elevato di fragilità sociale che non riescono a svolgere in modo autonomo le attività di vita quotidiana e le attività strumentali alla vita quotidiana.

Le persone in condizione di gravissima disabilità e dipendenza vitale (DV) usufruiscono dei benefici della Misura B1 dgr 6255/14, beneficio che può coesistere con la Misura B2 dgr 2883/14 in caso di progetti per la vita indipendente.

5. Requisiti di accesso per la Valutazione Integrata

Per accedere alla valutazione integrata la persona deve essere residente in uno dei Comuni del territorio dell'ASL di Monza Brianza.

Inoltre deve essere presente almeno uno dei seguenti requisiti:

- Riconoscimento dell'Invalidità civile al 100% (codici 05 – 06 – 09 – 10 - 08);
- Riconoscimento dell'Invalidità civile (codice 11): persona ultra ultrasessantacinquenne con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie della sua età;
- Riconoscimento dell'Invalidità civile (codice 07): minore con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età o minore ipoacusico;
- Certificazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.104/92;
- Certificazione di alunno disabile ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92.

6. Finalità ed obiettivi della presa in carico integrata

La finalità della presa in carico integrata è il coordinamento delle risorse e degli interventi sociosanitari e sociali attivati in ambito domiciliare. Tale presa in carico s'incardina su un approccio unitario alle persone portatrici di bisogni complessi di natura socio-sanitaria e socio-assistenziale, a garanzia di un intervento globale capace di offrire risposte multiple e coordinate.

La presa in carico integrata garantisce:

- l'attivazione dei servizi e delle prestazioni di assistenza e di cura domiciliare dopo una lettura competente dei bisogni sociosanitari ed assistenziali della persona, mediante l'attuazione personalizzata, dell'integrazione e dell'appropriatezza della risposta assistenziale;
- la risposta coordinata al bisogno sanitario ed assistenziale, entro tempi certi, caratterizzata da percorsi semplificati, che contengono i fenomeni di ospedalizzazione impropria della persona;

¹ Gli Sportelli Unici Welfare, garantiscono l'orientamento e l'accoglienza per la presa in carico del bisogno della persona attraverso: l'informazione sulle prestazioni erogabili dal sistema di assistenza e di cura domiciliare, sulle modalità e i relativi tempi di accesso; la valutazione dei bisogni e l'attivazione dei percorsi di presa in carico degli utenti; l'invio della persona che esprime una domanda di ADI e di SAD non di propria pertinenza al soggetto titolare del Servizio.

- lo svolgimento delle funzioni di osservatorio e di monitoraggio sulla domanda di cura e di assistenza domiciliare attraverso l'integrazione di banche dati a disposizione degli enti della rete impegnata nell'assistenza sociale e sociosanitaria in ambito domiciliare;
- la promozione e il coinvolgimento attivo dei cittadini, del volontariato e di tutta la comunità, perseguendo la costruzione di partnership e di reti per la progettazione e la realizzazione di percorsi assistenziali di prossimità.

7. Strumenti operativi per l'Attivazione degli interventi Misura B2

L'Ambito Territoriale di Desio adotta alcuni strumenti operativi, finalizzati all'individuazione dei cittadini che possono aver accesso alle erogazioni/interventi previsti dalla DGR 2883 e di seguito specificati:

- adozione della **scala ADL**, utile a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana, e **IADL**, utile a rilevare il grado di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana.
- introduzione di tre **check lists** comuni a tutti gli operatori dell'Ambito al fine di uniformare l'accesso alle categorie di cui alla misura B2 della DGR 2883/2014: **non autosufficienza, disabilità grave e disabilità grave minori**.

8. Requisiti di accesso alla misura B2

A) anziani

- età = o > 65 anni;
- Verbale invalidità 100% ;
- se iscritti a centri diurni integrati, assenza di compartecipazione economica a carico del Comune di residenza;
- punteggio della scala ADL inferiore o uguale a 3 e IADL inferiore o uguale a 4 (versioni semplificate)
- ISEE sociosanitario = o inferiore a € 16.000,00 **(solo per interventi Buono care giver/Buono assistente familiare/ricovero sollievo)**

B) adulti con grave disabilità

- età compresa fra 18 e 64 anni
- Verbale invalidità 100%
- possesso di certificazione di handicap grave a norma della L.104/92
- se iscritti a servizi diurni disabili, assenza della compartecipazione economica a carico del comune di residenza
- punteggio della scala ADL inferiore o uguale a 3 e IADL inferiore o uguale a 4 (versioni semplificate)
- ISEE sociosanitario = o inferiore a € 16.000,00 **(solo per interventi Buono care giver/Buono progetto di vita indipendente/ricovero sollievo)**

C) minori con grave disabilità

- età < 18 anni
- Verbale invalidità 100% o certificazione di handicap grave a norma della L. 104/92
- solo se inserito in progettualità specifiche minori (finalizzati a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico) **senza** compartecipazione economica a carico del comune di residenza.

I minori hanno diritto esclusivamente alla tipologia di intervento n°5, successivamente descritta.

9. Tipologia di interventi a valere sulla misura B2

Con particolare riferimento alla non autosufficienza e disabilità grave, di cui alla DGR 2883/2014, l'Ambito Territoriale di Desio individua le seguenti tipologie di intervento previste dalla misura B2 corredate dai relativi criteri di quantificazione:

Tipologia di intervento	Criterio di erogazione Tetto massimo previsto dalla DGR 2883/2014: € 800,00 (mensili)
1. Buono sociale mensile care giver	€ 400,00/mese fino ad un massimo di 9 mesi, prorogabile fino ad un massimo di 12 se previsto dalle regolamentazioni regionali e/o di ambito*, riconosciuto ad utenti che si avvalgono dell'assistenza di un familiare care giver (quest'ultimo deve certificare lo stato di disoccupazione/inoccupazione o essere lavoratore part time (tempo 50%).
2. Progetti di vita indipendente (utente di età compresa tra i 18 e i 64 anni e con disabilità fisico-motoria)	Fino ad un massimo di € 800/mese per massimo 9 mesi, prorogabile fino ad un massimo di 12 se previsto dalle regolamentazioni regionali e/o di ambito*; il contributo è riconosciuto ad utenti che si avvalgono dell'assistenza mediante personale regolarmente assunto anche tramite Cooperativa per minimo 20 ore settimanali; il valore del buono è determinato entro il tetto del 80% della spesa lorda mensile definita sul contratto.
3. Periodi sollievo	Fino ad un massimo di € 800/mese per un massimo di 3 mesi; il contributo riconosciuto all'utente è commisurato al costo e alla durata del progetto.
4. Sostegno della domiciliarità (voucher sociali)	Fino ad un massimo di € 800,00/utente <i>una tantum</i> , il voucher è riconosciuto all'utente per l'acquisto di interventi complementari e/o integrativi (pasti, lavanderia, stireria, trasporto). Le spese di trasporto rimborsabili sono quelle per persone che necessitano di accompagnamento protetto presso strutture Sanitarie e sociosanitarie. Il valore del buono è determinato entro il tetto del 80% della spesa sostenuta.
5. Voucher sociali per minori	Fino ad un massimo di € 800,00/utente da erogare <i>una tantum</i> , il voucher è riconosciuto per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, attività sportiva, ...). Il valore del buono è determinato entro il tetto del 80% della spesa sostenuta.
6. Potenziamento SAD	Fino ad un massimo di € 800,00/utente da erogare <i>una tantum</i>
7. Buono sociale mensile assistente personale badante (utenti di età ≥ 65 anni)	Fino ad un massimo di € 800/mese fino ad un massimo di 9 mesi, prorogabile fino ad un massimo di 12 se previsto dalle regolamentazioni regionali e/o di ambito*, riconosciuto ad utenti che si avvalgono dell'assistenza mediante personale regolarmente assunto per minimo 24 ore settimanali; il valore del buono è determinato entro il tetto del 80% della spesa lorda mensile definita sul contratto

* **le mensilità coperte con le risorse del FNA possono essere al massimo 12**, se previsto dalle regolamentazioni regionali, e decorrono a partire dal 1° aprile 2015, data di applicazione del presente documento, fatto salvo il mantenimento dei requisiti.

Precisazioni rispetto alla tabella riepilogativa degli interventi, si specifica quanto segue:

- il diritto al beneficio decorre dal primo giorno del mese di presentazione della domanda;
- sulla base della valutazione del bisogno e la definizione del PIA (Piano Individuale di Assistenza) è possibile l'integrazione tra due diverse tipologie di interventi, con la seguente eccezione: tipologie n. 1, 2 e 7 non sono tra loro cumulabili;
- i minori, di cui al punto 8 lettera C, hanno diritto solo alla tipologia d'intervento n.5;
- il D.P.C.M. 159/2013 ha introdotto l'ISEE per le prestazioni agevolate di natura socio – sanitaria e precisamente trattasi di prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio sanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia.

Pertanto:

- per quanto riguarda gli **interventi n. 1, 2, 3, 7**, il limite ISEE per le prestazioni agevolate di natura socio – sanitaria viene uniformato per tutto l’Ambito in **€ 16.000,00**;
- per quanto riguarda gli **interventi n. 4, 5 e 6**, ci si avvale dei **criteri e/o regolamenti adottati dai singoli comuni** dell’Ambito e, in prospettiva, del Regolamento d’Ambito in fase di definizione.

10. Planning delle risorse a valere sulla misura B2

La quota di parte sociale (B2) verrà gestita dai singoli comuni dell’Ambito per le rispettive quote in base alla tabella di riparto calcolata sulla base della popolazione residente al 31.12.2013.

L’Ufficio di Piano provvederà a liquidare le suddette quote e a monitorare e rendicontare all’Asl i flussi e le risorse liquidate a consuntivo degli interventi effettivamente svolti e delle prestazioni erogate.

La rendicontazione sarà effettuata secondo le direttive di Regione Lombardia, presumibilmente sarà semestrale (al 30.06 e al 31.12.), mentre le modalità di liquidazione saranno definite dai Comuni, secondo la propria struttura organizzativa.

Comune	Popolazione residente al 31.12.2013	Quota spettante ad ogni Comune
Bovisio Masciago	17.071	€ 45.948,51
Cesano Maderno	38.126	€ 102.620,39
Desio	41.602	€ 111.976,44
Limbate	37.549	€ 101.067,33
Muggiò	23.462	€ 63.150,60
Nova Milanese	23.322	€ 62.773,77
Varedo	13.094	€ 35.243,97
totale	194.226	€ 522.781,00

Modulistica:

- **Progetto Individuale di Assistenza** (denominato **PIA**);
- **Domanda di valutazione integrata** verrà elaborata dall’Ufficio di Piano per tutti i Comuni dell’Ambito;
- le **Scale ADL e IADL** e le **check lists Non Autosufficienza, Disabilità Grave e Disabilità Grave Minori**, finalizzate alla valutazione dei requisiti di accesso all’Erogazione/Attivazione degli interventi Misura B2.